



VEGA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo
del destinatario, non riproducibile

MARGHERA L'appello dell'assessore al Piano strategico alla presentazione del master al Vega

«Bonifiche, bisogna accelerare»

Ghetti: «Tutto il territorio è già stato mappato, no a procedure bizantine»

Alvise Sperandio

MESTRE

«No a procedure bizantine che rallentano lo sviluppo delle aree. Bisogna garantire il raggiungimento del risultato che permette di accrescere il benessere della collettività». Così Pierfrancesco Ghetti, assessore comunale al Piano strategico, è intervenuto sulla questione delle bonifiche, ieri, alla presentazione del nuovo master sulla caratterizzazione e il risanamento dei siti contaminati che l'università di Cà Foscari promuove con il patrocinio di Comune, Provincia e Arpav, in collaborazione con il Vega, Confindustria, la società servizi tecnologici ambientali e

l'associazione delle società di consulenza e servizi sull'ambiente, la sicurezza, la responsabilità sociale. «Quasi tutto il territorio è stato monitorato, i problemi riguardano piuttosto le operazioni» - ha detto Ghetti. Il direttore del Parco scientifico e tecnologico Michele Vianello ha affermato che «è necessario delegificare perché non è possibile che per ogni bonifica occorra passare per il ministero». L'assessore provinciale all'Ambiente Paolo Dalla Vecchia ha auspicato che «I finanziamenti arrivino dalla nuova Legge speciale, solo il 19 per cento dei siti inquinati di Porto Marghera ha un progetto decretato». Il corso di specializzazione aperto ai laureati creerà delle

figure professionali di alta qualificazione: durerà un anno, sono disponibili 35 posti e costa 5 mila euro (iscrizioni entro il 15 settembre, info 0412348973). Tra i suoi obiettivi anche il miglioramento della competitività delle imprese. «È un ponte tra la cultura teorica e l'applicazione pratica» ha spiegato Guido Massimiliano Mantovani delegato del rettore alla Formazione permanente. «Collega il mondo dell'istruzione a quello del lavoro, a una società per crescere serve ricerca, innovazione e trasferimento di conoscenze e pratiche virtuose» ha sottolineato Vincenzo Marinese vicepresidente di Confindustria.

© riproduzione riservata

GHETTI



Altrimenti si ritarda lo sviluppo di certe aree e non si fa l'interesse dell'intera collettività